Anno XXV

Giovedì 9 Aprile 1891

Conto corrente colla Posta

N. 84

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . . . L. **16**
In tutto il Regno . . . . . . » **20**
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arr.° cent. 10
Il giornale si vende all'Edicola dei Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris** e **C.**, Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.

Corpo del giornale . . L. 1.— p. linea
Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) , . . . » 0.60 »
Terza pagina . . . . » 0.50 »
Quarta pagina . . . . » 0.25 »
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Dei partiti politici

Già da parecchi anni suolsi continuamente dire dai politicanti che ora non vi sono più partiti, ma regna sovrano il *confusionismo*.

Ed invero se per *confusionismo* si intende l'accordo di uomini che militavano in altri tempi sotto differenti bandiere, intorno a leggi riconosciute oramai d'assoluta necessità, in questo caso i suddetti politicanti si trovano dalla parte della ragione.

I partiti devono esistere, ciò è assolutamente necessario per il regolare andamento della vita parlamentare, ma essi partiti devono avere per fondamento dei principii bene definiti e formarsi sopra date questioni; mentre è possibile, anzi doveroso, l'accordo su tutte le questioni che riflettono la riconosciuta pubblica utilità e il decoro e l'onore della patria.

Non è molto che Gladstone, l'illustre capo dell'opposizione in Inghilterra, dichiarava che circa alla politica estera egli non aveva nulla da criticare alla politica del marchese di Salisbury. Nell'Inghilterra dunque, dove l'uso della libertà è millenario, l'opposizione non crede di perdere della sua dignità accettando i criterii del governo in certe circostanze.

Gli uomini che da noi pretendono di essere d'opposizione, su quali principii si basano? Qual'è il loro programma?

Fino al 1870 l'opposizione aveva un programma spiccato, che tutti potevano comprendere: l'acquisto di Roma con mezzi rivoluzionari, mostrandosi inefficace la diplomazia, mentre la destra, che allora era al governo, voleva andarci coi soli mezzi diplomatici.

Acquistata la capitale, la demarcazione dei partiti si mantenne ancora ben definita insistendo la sinistra per l'allargamento del voto, l'abolizione del corso forzoso e della tassa sul macinato.

Ottenute bene o male anche queste riforme gli antichi partiti avrebbero dovuto scomparire, per ricostituirsi sopra nuove basi. Invece non si fece nulla di tutto ciò e la nobile e feconda lotta dei partiti, basati sui principii, si tramutò in gare personali ed ebbe per risultato il periodo d'inerzia sotto il Ministero Depretis seguito dall'autoritarismo di Crispi.

La vita parlamentare italiana non cadde mai tanto in basso come in questi ultimi anni, nè mai le libertà statutarie furono si impunemente violate.

Il pubblico si stancò, cominciò a dubitare della bontà del sistema parlamentare, perdette ogni fiducia nei suoi uomini politici, e si disinteressò quasi totalmente della vita pubblica.

Sciolta la Camera, il periodo elettorale si avvicinava in mezzo alla generale disattenzione; ma pure da un capo all'altro d'Italia anche nello scarso movimento che si manifestava, corse di bocca in bocca, come una parola d'ordine la frase: *Vogliamo economie.*

La nuova Camera fu eletta sotto l'influsso, diremo così *economico*, e quando in seguito alle conosciute vicende cadde il Ministero presieduto da Francesco Crispi, fu un generale respiro di soddisfazione, poichè, a torto o a ragione, supponevasi essere impossibili serie economie finchè fosse conservato il potere nelle mani dell'ex presidente del Consiglio.

Il nuovo Ministero venne dunque, a ragione, battezzato col titolo di *Ministero delle economie* e trovò subito un benevolo appoggio in tutti quei deputati che al di sopra delle bizze personali pongono l'adempimento al mandato conferito loro dagli elettori.

Contro il Ministero sorsero gli uomini della così detta sinistra, che trovarono però poco seguito nella Camera e nel paese, e anche nella stampa non furono sostenuti che da alcuni giornali, conosciuti per i loro rapporti coi caduti ministri.

Che significa e che vuole ora l'opposizione? Forse protestare contro.... le economie o contro il rispetto alle libertà statutarie? Quali sono i principii che intende propugnare?

Nell'ultima discussione, sul bilancio d'assestamento abbiamo visto gli oppositori all'opera e invero fu opera molto meschina; hanno combattuto il Ministero con acrimonia inaudita per solo spirito settario, ma nessuno dei loro oratori ha saputo metter fuori un programma chiaro e preciso da poter essere contrapposto a quello ministeriale.

Noi però deploriamo questa opposizione sterile e vacua, poichè, come osserviamo in principio del nostro articolo, l'opposizione è assolutamente necessaria.

Quando l'amministrazione sarà giustamente riordinata, quando il discentramento sarà un fatto compiuto, allora i partiti potranno ricostituirsi, dividendosi nettamente sopra gravi questioni che ancora spettano la loro soluzione.

Abbiamo la questione sociale di sommo interesse per tutti, la questione agraria che a questa si collega, per citare le principali, nonchè altre non meno importanti, sulle quali è possibile e doverosa una lotta feconda che potrebbe rendere meno difficile la soluzione degli importanti problemi.

Fert

Le memorie dei bersaglieri

L'8 aprile 1848 i bersaglieri della seconda compagnia comandata dal capitano Muscas, costituita fin dal 1. gennaio 1837, sotto la direzione del La Marmora stesso, essendo addetta al 1. Corpo agli ordini del generale Bava, ebbero il battesimo del fuoco, e si impadronirono della barricata alla baionetta.

Alessandro La Marmora fu ferito da palla di moschetto alla mandibola inferiore.

I bersaglieri, rianimati dalla presenza del loro fondatore, dopo che il nemico aveva fatto saltare il ponte con una mina, passarono sotto il fitto fuoco della fucileria sulle rovine e attraverso una delle pile rimaste intatte, guadagnarono la riva opposta, ove si impadronirono alla baionetta di due cannoni.

Questa data gloriosa si solennizzò ieri a Roma all'Ispettorato dei bersaglieri, colla inaugurazione del *Museo e del Medaglione del Corpo* dei bersaglieri.

L'attuale ispettore del Corpo, maggiore generale Testafochi, ha divisato di raccogliere alla sede dell'Ispettorato tutte le memorie storiche che si riferiscono alla gloriosa storia del Corpo dei bersaglieri, dal 18 giugno 1836 ad oggi.

Lo spartimento dell'Africa

La Casa Hachette ha publicato or ora un Atlante di geografia moderna che contiene una carta dell'Africa assai chiara e dettagliata, nella quale i possedimenti degli Stati europei sono segnati con una chiarezza puntigliosa.

Diciamo a questo proposito che l'Africa misura, giusta gli ultimi rilievi, 40 milioni di chilometri quadrati; cifra tonda.

La Francia è la potenza che ne possiede di più; i territori che stanno sotto la bandiera francese si stendono in 7 milioni e 400 mila chilometri quadrati, quasi quattordici volte l'estensione della madre patria, la quale non è se non di 535,408 chilometri quadrati. Ma la Francia conta 38 milioni di abitanti, cioè 72 abitanti per chilometro quadrato, mentre i suoi possedimenti africani non contano se non 2 abitanti per chilometro quadrato cioè 29 milioni d'abitanti.

L'Inghilterra viene in seguito con 3,800,000 chilometri quadrati di possedimenti e 25 milioni di abitanti. I possedimenti inglesi sono dunque più popolati che non i francesi, poichè vi si trovano circa 7 abitanti per chilom. quadrato. Quando vi si aggiunga, come lo fanno gli statistici inglesi, l'Egitto con 1021 chilometri quadrati e 6,817,000 abitanti, i possedimenti inglesi sommerebbero a 4,821,000 chilometri quadrati e 32 milioni di abitanti.

La Germania non possiede se non 2,200,000 chilometri quadrati; ciò che, tuttavia, costituisce nientemeno che ancora quattro volte l'estensione dell'impero germanico. Soltanto, la popolazione non vi è se non di 8 milioni d'abitanti, cioè 4 abitanti per chilometro quadrato, la proporzione identica degli abitanti nei possedimenti francesi.

Il Portogallo possiede nell'istessa misura che la Germania, ma i possedimenti racchiudono quasi 10 milioni di abitanti, mentre la madre patria lusitana non misura se non 92,075 chilometri quadrati e conta 4,700,000 abitanti. Il Belgio dispone in Africa di una stessa misura di territorio che il Portogallo e altrettanti abitanti quando la madre patria europea. *Quanto all'Italia essa possiede per 1.250,000 chilometri quadrati con 5 milioni di abitanti.*

La Francia e l'Inghilterra hanno dunque la parte del leone nello spartimento dell'Africa. La parte della Francia sarebbe la più bella e la più ricca se l'Inghilterra non avesse messo la mano sulla valle del Nilo, e, di là, sul canale di Suez.

Tuttavia i francesi hanno il vantaggio di avere quasi 1800 chilometri di costa africana nel bacino del Mediterraneo.

Ora, si tratta, pei diversi Stati d'Europa, di sviluppare queste possessioni e farne delle vere colonie. Sperano in Francia che la Francia non si lascierà precorrere: l'Inghilterra e la Germania si muovono già.

Il genetliaco di Bismarck

Scrivono da Berlino, 2 aprile:

Ieri Bismarck ha compiuto settantasei anni. Gli amburghesi, suoi vicini, sono andati con alcune migliaia di torcie a Friedrichsruh; e la sera una bella fiaccolata, sboccando dal folto bosco di conifere, che circonda la villa, la stazione e l'osteria, s'è svolta intorno al muro di cinta del parco, ed è penetrata nel parco medesimo. Ad Amburgo, nella *repubblica* d'Amburgo, chi non è socialista è bismarckiano: con Marx è Calibano, direbbe Renan, ma con Bismarck è Prospero. A tal segno, che perfino i giornali, i quali per opportunismo politico e per ragioni di concorrenza sarebbero più disposti a combattere la *Hamburger Nachrichten* e chi la inspira, sono obbligati dal più al meno a seguire le orme, per non perdere la maggior parte degli abbonati e le più lucrose delle inserzioni.

Anche le grandi società industriali di Germania hanno festeggiato solennemente il genetliaco di colui, che perfino i nemici, nei momenti di distrazione, continuano a chiamare «cancelliere» per antonomasia. La più potente di coteste società, il *Centralverband deutscher Industriellen*, alla cui testa stanno Krupp e Stumm e Gruson e Schwartzkoff, ha mandato anzi a Friedrichsruh uno splendido regalo: un servizio da tavola d'argento simile a quello dell'Imperatore e disegnato dal medesimo artista.

E' un magnifico e ricco servizio che comprende centinaia e centinaia d'oggetti, che pesa parecchi quintali, e al quale la squisitezza della forma dà tuttavia un pregio ben maggiore del valore intrinseco della materia. Belli son sopratutto due candelabri e il «trionfo» destinato al centro della tavola. Una Vittoria ritta sopra un carro romano, che in una mano tiene un ramo d'alloro, e coll'altra regge uno scudo col busto di Bismarck in rilievo. L'aquila dell'Impero è incisa sul davanti del carro, ai lati pendono palme e corone. Due germani antichi, colla pelle d'orso sulle spalle, tirano il carro, altri due procedono ai fianchi, sonando la tromba, e dietro vengono due putti, i quali spiegano un foglio, su cui sono scritte le gesta del principe: il proclama di Versailles, la costituzione dell'Impero e.... la tariffa doganale! Ciò basterebbe a ricordare, a chi se ne fosse dimenticato, che fra i donatori si contano i proprietari delle più grandi ferriere tedesche, quei medesimi che l'anno scorso regalarono a Bismarck un piccolo podere, vicino a Friedrichsruh, nel quale, a dispetto di lui, stava per essere eretto un albergo ad uso dei villeggianti di Amburgo.

Anche i soliti fiori, i soliti telegrammi, i soliti diplomi di cittadinanza onoraria non sono quest'anno mancati. Perfino da Berlino partì qualche membro dell'alta finanza o dell'alta nobiltà per portare a Friedrichsruh i suoi omaggi e i suoi augurii. Così per esempio il duca di Ujest. Il duca di Ujest, della famiglia, un tempo sovrana, degli Hohenlohe, indipendente, perchè ricco a decine di milioni e scevro d'ambizioni politiche, non ha avuto naturalmente paura di compromettersi, prendendo il treno d'Amburgo.

Ma nella copia dei fiori, dei telegrammi e dei diplomi e nella cerchia degli amici ed ammiratori accorsi a

APPENDICE

AMERICANATE!!!!!

(Dal «Nuovo Cadore»)

Circa 10 anni sono partiva da.... provincia d'Udine, Giovanni.... giovanotto sulla ventina, per l'America del Nord, nè più si seppe nulla di lui.

Tre anni dopo, il marito d'una sua sorella partiva pure per l'America del Nord in cerca di fortuna. E pare che la bendata dea l'abbia preso a proteggere, ma gli occhi d'una bella americana lo affascinarono tanto da fargli dimenticare la donna che aveva lasciata in Italia, la donna a cui era legato con nodi sacri.

La povera moglie riceveva notizie di tanto in tanto, ma il contegno ambiguo del marito e il quasi abbandono pecuniario in cui veniva lasciata, la fecero decidere a partire anch'essa dal paesello natio, per andar a raggiungere il marito.

Dopo lunghe ricerche le riuscì di trovarlo, ma quale non fu il suo dolore vedendo insediata nella casa del marito un'altra donna! Il marito la accolse festevolmente e tante gliene disse che l'acquietò, se non convinse. Passarono così qualche tempo in una armonia velata, ma i due colombi, uniti furtivamente, cercavano di continuo il mezzo di sbrigarsi della tradita.

Una bella giornata il marito prese carrozza e cavallo ed invitò la moglie e la.... pseudo moglie ad andar seco lui a fare una scarrozzata.

Da diverse ore il cavallo trottava, quando il marito lo fece entrare in una strada remota che s'interna in un bosco.

La moglie sentì un vago terrore, ma i piccoli gridi che gettavan le scimmie saltando con agilità d'acrobata di ramo in ramo, d'albero in albero; il chiassar clamoroso dei pappagalli; la vista di una grande quantità d'uccelli dai molteplici e svariati colori, la distrassero dai suoi timori, tanto più poi che ogni tanto la rassicurava un affettuoso sorriso del marito, e lieta compagnia le teneva la ganza.

Il sole intanto volgeva all'occaso, quando il marito fermò il cavallo, e fece smontare le due donne, colla scusa di riposare un po' il quadrupede. Ma pochi minuti dopo, ad un cenno del marito, la ganza, ratta come il baleno, fu in carrozza, egli saltò a cassetto, e, date due vigorose frustate al cavallo, lo slanciò a rapidissima corsa, lasciando la povera tradita inebetita dallo stupore e dall'angoscia, senza poter proferire parola.

Rinvenuta un po', si guardò attorno. Era sola in mezzo al bosco, e il sole mandava i suoi ultimi raggi attraversando il folto fogliame, creando una fuga di chiaroscuri molteplice e svariata.

Allora l'assalse la paura e, accoccolatasi sull'erba, pianse.

Ed ecco che uno stormir di frondi la fa trasalire; s'alza in piedi e vede sbucar fuori due uomini armati fino ai denti, che d'un salto le sono addosso. Ella si getta ginocchioni e implora a mani giunte pietà per un'infelice.

C'era in quell'atto qualche cosa che scese al cuore di quei due feroci abitatori del bosco, perchè, scambiatasi una occhiata, la rassicurarono e l'invitarono a seguirli. La povera donna non fiatò e li seguì tutta tremante.

Dopo circa tre quarti d'ora di cammino entrarono in una grotta che, per intricati andirivieni, li condusse in una stanza dove, seduti ad una tavola, bevevano e giocavano altri sei figuri da metter i brividi ai più arditi, nonchè ad una povera donna inerme. Un giovane sulla trentina, che stava seduto a cavalcioni su d'una sedia, fumando con una pipa di maiolica all'ungherese assistendo al giuoco, all'arrivo della comitiva s'alzò, e sussultò vedendo la donna condotta dai due compagni.... d'armi. Si avvicinò tosto e chiese nuove intorno alla cattura, e, avutele, prese ad osservare fissamente la prigioniera, quasi cercando in quel volto abbattuto dal dolore e dalla paura, le sembianze di un oggetto altre volte veduto.

Poi, prendendola ad un tratto bruscamente per una mano, le disse: — Di che nazione siete?

— Italiana.

— Sì, ma di che provincia dell'Italia?

— Della provincia di Udine.

— E di che paese?

— Di Cividale.

— Di Cividale o di qualche paesetto vicino?

— Del paesetto di.....

Allora il giovanotto rosso in viso, le disse: — Sei della famiglia dei..... e ti chiami.....?

— Sì — rispose attonita la poverina alzando gli occhi istupiditi sul suo interlocutore, e per la prima volta osservando bene in volto.

— Ebbene, ti ricordi di un fratello che partì da casa or sono circa dieci anni per l'America, e del quale non se ne seppero più nuove?

— Sì, avea nome Giovanni, e noi lo piangemmo morto.

— Guardami, son io, cara sorella — e, così dicendo, le si gettò al collo baciandola teneramente.

Intanto i giuocatori aveano interrotto il giuoco, e, avvicinatisi, ascoltavano attenti l'interrogatorio del capo. Alla soluzione si ritirarono con rispetto, e presero ad interrogare i due compagni che aveano fatta la cattura.

I due fratelli intanto s'erano seduti a tavola dove a lungo ragionarono, e l'infelice abbandonata rese edotto il fratello di tutte le sue passate sciagure.

Il fratello finì col dirle: — Penserò io sul da farsi — e poi la condusse in una camera ammobigliata con una certa eleganza, acciò riposasse.

Indi chiamò a consiglio i suoi dipendenti, e diede a tre di essi istruzioni speciali per un *affare* da *operare* il domani.

La mattina susseguente i tre «abitatori del bosco» inforcarono tre focosi cavalli, e partirono alla volta della città dove abitava *l'eroe abbandonator di donne.*

A notte fatta ritornarono e consegnarono al loro capo un pezzo di giubba.

Egli la prese e, mostrandola alla sorella, le disse: — Conosci questo pezzo di giubba?

— Sì, è di mio marito.

— Ebbene, giustizia è fatta.

* *

Quattro giorni dopo, un elegante giovanotto accompagnava ad imbarcarsi al porto di New Yorck, in una nave che salpava per Genova, una signora.

Era il fratello che faceva rimpatriare la sorella, consegnandole *16 mila lire* acciò avesse con che vivere *tornata* che fosse *al paesello natio.*

Ante

congratularsi, quanti ne ha visti Bismarck, secondo il detto famoso di quel tal caporale, quanti ne ha visti, che non c'erano! Il vecchio conoscitore d'uomini non sarà rimasto sorpreso, — eppure l'uomo, incorreggibilmente adirato. E può darsi che qualche altro Boetticher seduto ora al banco del *Bundesrath* o su uno scanno del *Reichstag*, sia colpito fra breve da una freccia scoccata da Friedrichsruh. Come Tell, il vecchio arciero ne ha più d'una nel suo turcasso!

Mancava, primo fra tutti, l'Imperatore. Mancavano, naturalmente, tutti coloro ai quali non piace come agli Dei, se non la causa dei vincitori. Il *Commissionsrath* Pindter, ex-ufficiale austriaco e direttore della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, non s'è, per esempio, fatto vivo. Era un accanito bismarckiano, a parole, fino al marzo del 1890; è ora, a parole, un antibismarckiano parimente accanito: in fondo, egli ha pensato sempre, col savio antico, *ubi bene, ibi patria*, e, dove la greppia, ivi l'armento.

Ma molti, molti altri, che seguirono un tempo Bismarck per intima convinzione o per fede cieca in lui, non per gretto egoismo, e che ancora volgono il pensiero a lui, ogniqualvolta un dubbio li assale, e ancora considerano il 18 marzo 1890 come una data funesta nella storia della Germania, molti, molti altri non hanno fatto un passo, non hanno scritto una riga, semplicemente per paura di dispiacere in alto luogo. Essi hanno tutti, dal più al meno, un posto da conservare o da ottenere, se non per sè, pei loro parenti; essi temono tutti, se uomini politici, che un loro pellegrinaggio a Friedrichsruh, irritando l'Imperatore, lo spinga davvero fuori della via usata, fuori della via tradizionale, da cui, nonostante qualche scambietto, non è finora uscito. E quindi a Friedrichsruh si contentano d'andarci « col cuore ». E' un pellegrinaggio nella quarta dimensione, di cui, nelle altre tre, nulla tradisce la spiritistica esistenza.

Emigranti italiani nella miseria

Trovansi a Marsiglia, reduci dal Brasile, 145 emigranti italiani nella più squallida miseria.

Camera dei Deputati.

Ecco l'ordine del giorno per la seduta di martedì 14 aprile:

1. Interrogazioni.
2. Votazione a scrutinio segreto di tre disegni di legge per approvazione di eccedenze d'impegni sulle spese facoltative autorizzate per l'esercizio 1889-90.

Prima lettura dei seguenti disegni di legge:

3. Modificazioni all'obbligo del servizio militare stabilito dalla legge sul reclutamento del regio esercito.
4. Contingente di prima categoria per la leva militare da eseguirsi sui giovani nati nel 1871.
5. Modificazioni ad alcuni articoli della legge sul reclutamento del regio esercito relativi alle rafferme con premio.
6. Concessione dell'esercizio del Credito fondiario alla Società anonima sotto il titolo *Istituto italiano di credito fondiario*.

Discussione dei seguenti disegni di legge:

7. Autorizzazione di spese per provvedere ad una inchiesta disciplinare ed amministrativa nella colonia Eritrea.
8. Approvazione della Convenzione fra l'Italia e il Messico intesa a stabilire la nazionalità dei figli dei sudditi rispettivi nati nel Messico od in Italia.
9. Approvazione della maggiore spesa di lire 12,038 32 a saldo delle contabilità relative al capitolo n. 19 « Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888 89.
10. Approvazione della maggiore spesa di lire 170,37 a saldo delle contabilità relative al capitolo n. 20 « Personale della giustizia militare » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888 e 1889.
11. Approvazione della maggiore spesa di lire 75,117 85 a saldo delle contabilità relative al capitolo n. 22 « Assegni agli ufficiali in congedo ed agli uomini di truppa di classi in congedo chiamati alla istruzione » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1888 e 1889.
12. Convalidazione del regio decreto 23 agosto 1890, n. 7051, riguardante la ricostruzione di parte del palazzo demaniale « Broletto » Milano.
13 Provvedimenti contro la *Diaspis Pentagona*.
14. Abolizione dello scrutinio di lista.

Il conflitto con gli Stati Uniti

Dall'*Eco d'Italia* di Nuova York, del 25 marzo, togliamo due documenti interessanti relativi alla questione che agita ora l'Italia e gli Stati Uniti.

Il primo è la lettera di Nicholls, governatore di Nuova Orleans, a Blaine — lettera che dai dispacci fu appena accennata.

Eccola testualmente:

Dipartimento esecutivo
Stato della Luisiana

Baton Rouge, 21 marzo 1891.

All'on. James G. Blaine Segretario di Stato
in Washington D. C.

Signore!

In ora tarda della giornata del 15 corrente io ricevetti un vostro telegramma che si riferiva alla violenta irruzione del 14 di questo mese nel carcere di questa città ed all'omicidio delle undici persone che vi erano detenute sotto accusa della corte distrettuale criminale della giurisdizione di Orleans.

Voi mi comunicaste che il ministro d'Italia, accreditato presso il Governo degli Stati Uniti aveva rimostrato al Presidente che fra gli uccisi in tale occasione si trovavano tre o quattro sudditi del Re d'Italia.

Il telegramma mostrava l'apprensione del ministro, evidentemente condivisa dal Presidente, che il disordine potesse continuare, tanto da coinvolgervi gli italiani residenti a New Orleans.

Ho ragione di credere che il desiderio mostrato dal Presidente, perchè io cooperassi con lui a mantenere le obbligazioni che hanno gli Stati Uniti verso i sudditi italiani possibilmente esposti ancora ai pericoli dell'eccitamento generale e perchè ulteriori violenze e spargimento di sangue fossero prevenuti erano basati su quella credenza. Il Presidente poi esprimeva la speranza che tutti i colleghi venissero prontamente tratti innanzi alla giustizia.

Il 16 corr. io vi telegrafai che allora non esisteva eccitazione in città e che non vedeva ragione di temere ulteriori disordini.

Io inoltre asserivo che l'atto commesso era diretto contro particolari individui e che la razza o la nazionalità dei colpiti non entrava come fattore del disordine.

E' passata una settimana dalla data del mio dispaccio e la mia opinione che il disordine fosse terminato risultò ben fondata. Gli uccisi come già dissi erano confinati nel carcere sotto accusa della Corte Criminale sopra detta, lo sceriffo rapportò i fatti a quella Corte, il giudice in conseguenza ha incaricato il Gran Giurì, ora in sessione, di trattare la materia ed essa ora è interamente sotto l'investigazione di quel corpo.

Sono soddisfatto che parecchie delle persone uccise fossero cittadini americani, ma è probabile che due o tre fossero sudditi italiani.

Ho l'onore di presentarvi i miei alti rispetti.

FRANCIS F. NICHOLLS Governatore.

L'altro documento è la lettera di Parkerson, il capo dei linciatori di New Orleans, all'editore del *World*. Eccola:

« All'editore del *World*.

« Parmi che si sia fatto troppo chiasso ed un eccessivo sciupio d'inchiostro, carta ed elettricità per la *giusta* esecuzione degli assassini, sieno essi italiani o di qualsiasi altra nazionalità.

« In ogni città dove vive quietamente la mafia, si tennero dei *meetings* nei quali noi fummo denunziati come colpevoli e condannati alla punizione che piacerà alla mafia di imporci.

« Non ho ancora avuto notizia di un solo *meeting* tenuto da americani per approvare l'atto di americani nello spacciare (*in disposing*) questi orridi rettili che vituperano il paese.

« In questa città non vi è una sola persona italiana, degna di stima, che non approvi quello che noi abbiamo fatto.

« Noi teniamo in nessun conto la condanna di uomini come il signor D'Angelo, presidente della Società Fraterna.

« Se egli tiene come suoi connazionali gli *undici brutti* che incontrarono la loro morte a nostre mani, e desidera di vendicarla, confido che faccia presto.

« Io spero che egli radunerà tutti i figli della Sicilia, dagli occhi neri (*black-eyed*) intorno alla sua bandiera e marcierà con essi alla volta di New Orleans, pronto all'azione (*ready for business*).

« Noi saluteremo il giorno in cui ci potremo misurare con uomini dieci volte più numerosi di noi, in onorevole combattimento; ma confessiamo di essere atterriti per un D'Angelo appiattato nell'oscurità per colpirci a tergo.

« Non abbiamo nulla da nascondere e nessuna scusa da fare e *ripeteremmo l'atto commesso, se un'altra volta ci si presentasse l'occasione.*

« New Orleans, marzo 91.

« W. J. PARKERSON. »

La riunione dei setajuoli a Torino

L'altro jeri all'una pom. nella sala della « Società promotrice », a Torino, ebbe luogo il Comizio dei setajuoli, riunitisi per discutere sulla gravissima crisi che travaglia la loro industria.

Erano rappresentati: l'Associazione dell'Industria e del commercio delle sete in Italia, sedente a Milano dai signori Gavazzi e Riva; la Camera di commercio di Torino, di Cremona, di Verona e di Messina; il Museo nazionale di bacologia e di sericoltura, il Comizio agrario di Torino, Castiglione delle Stiviere, Ivrea, Monza, Sinigalia. Inviarono altresì adesioni le Case Payen di Novi, Küntzel di Firenze, il senatore Scalini di Cerno, i deputati Daneo, Casana, ecc.

Dopo discussione venne approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

Gli industriali serici e sericoltori, convenuti a Torino, invitano il Governo a volere senza indugio sopprimere il dazio di uscita sulle sete e sui cascami di seta.

Inoltre considerando:

Che la politica economica dell'Italia, paese essenzialmente agricolo ed esportatore di prodotti del suolo greggi od imperfettamente trasformati, deve mirare ad una energica tutela delle proprie esportazioni;

Che l'unico modo per combattere efficacemente il disavanzo finanziario dello Stato ed il malessere economico della Nazione è di riattivare le correnti dei nostri scambii coll'Estero;

Che sarebbe errore sommo di esporre ad altre rappresaglie le nostre esportazioni agricole, fra cui prima ed importantissima quella della seta;

Fanno voti che il Governo ed il Parlamento procurino con tutti i mezzi possibili e compatibili colla dignità nazionale di rinnovare e mantenere con tutti gli Stati civili cordiali trattati di commercio, per cui rimanga assicurata la piena ed assoluta franchigia alla esportazione delle sete italiane, sia tratte che torte

Protettorato russo in Abissinia

Si ha da Parigi 7:

E' molto commentata nei circoli politici la notizia data stamane dal *Daily Telegraph*, organo ufficioso della Cancelleria Inglese. Il citato giornale assicura che è prossima la proclamazione del protettorato della Russia sull'Abissinia. La Francia appoggierebbe simile combinazione, per avere il concorso della Russia nella questione d'Egitto.

Incremento alle scuole complementari

Si ha da Roma:

Il ministro dell'istruzione, Villari, considerato che un notevole numero di fanciulli prosciolti dal corso obbligatorio si trovano nell'impossibilità di proseguire gli studii nelle classi superiori, è intenzionato di dare alle classi complementari maggiore incremento.

Suscettibilità ridicole

Parigi, 7 — Il *Soir* ha il seguente telegramma da Tolone:

« Ieri mattina il veliero mercantile italiano *Spezia* incontrò presso Hyeres la squadra francese del Mediterraneo e trascurò di farle i saluti d'uso. (In questo caso, cioè, issare e ammainare per tre volte la bandiera sull'albero maestro).

L'ammiraglio Duperre, comandante della squadra francese, indignato, lanciò allora una torpediniera ad inseguire il veliero ed a ricondurlo dinanzi alla squadra per salutare.

La *Spezia* obbedì: virò di bordo, e dinanzi alla squadra fece i saluti di prammatica, dopo che le fu concesso di proseguire la sua rotta. »

Qale eroica prodezza!

Un'esposizione di giornalismo a Parigi

Parigi, 7. — Nel prossimo mese di maggio si aprirà al Campo di Marte una esposizione di giornalismo che riuscirà certamente del più vivo interesse.

Vi figureranno esemplari di tutti i giornali del mondo e di tutti i mezzi di pubblicità impiegati dai diversi popoli.

Vi saranno pure *specimens* di tutti i generi di *réclame* e di pubblicità ambulante, fissa, notturna, aerea, ecc.

Nicotera a Genova

Ieri mattina il ministro Nicotera è arrivato a Genova alle ore 11.50 e fu ricevuto come il solito, da tutte le autorità.

Nicotera si recò a colazione in casa Raggio. Al tocco nel palazzo di Prefettura ricevette le autorità.

Alle due pom. cominciò la visita di alcuni stabilimenti. Visitò gli spedali del Pammatone e di S. Andrea, l'Albergo dei poveri e la Scuola superiore di Commercio.

Alle sei si recò a Sestri Ponente, accompagnato dal prefetto. Pranzò al Castello di Raggio.

La popolazione gli fece un'accoglienza simpatica e rispettosa.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

8 aprile 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	9 aprile ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	742.8	743.1	744.6	747.5
Umidità relativa	71	64	61	42
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad.	1.0	—	0.5	—
Vento direz.	NE	SW	NE.	E
Vento vel. k.	2	5	7	5
Term. cent.	11.3	14.7	9.4	12.3

Temperatura { massima 17.8 / minima 8.1

Temperatura minima all'aperto 6.1

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 9.

Venti deboli a freschi del terzo quadrante giranti al quarto — qualche pioggia al nord, temperatura mite.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Ancora pozzi-neri

Ringrazio il co. Mantica che siasi compiaciuto di convenire in quanto io avea qualificato d'insussistente nel ricorso consorziale al Ministero, contro il trasporto dell'attuale fognone.

Egli ammette dunque che in forza della convenzione colla Società Anonima dei pozzi neri, delle 40 mila lire da spendersi pel nuovo fognone si perdevano i soli interessi di cinque anni, che quindi male nel ricorso suddetto si volle far vedere la perdita di tutte le 40 mila lire e più.

Ammette però come problematica la condizione dell'art. 3° della convenzione, che cioè la Società dichiarava di continuare l'esercizio ed osservare la convenzione, semprechè dall'esercizio stesso avesse a ricavare un utile del 3 0,0 sul capitale di vecchio impianto. Se però il nob. Mantica avesse consultati gli ultimi bilanci della Società, avrebbe trovato risolto il problema in favore della continuazione dell'esercizio.

Ammesso anche tutto ciò possibile, soggiunge quindi, la convenzione non poteva eseguirsi perchè dal Consiglio non approvata. — Ed anche questo sapevamcelo, e non era proprio bisogno di ricordarmelo come ha creduto il co. Mantica perchè, il ricorso versava solo contro quanto dal Consiglio comunale venne approvato coll'ordinaria maggioranza, e la convenzione suddetta non venne in alcun modo approvata.

Ritenuto, egli continua, che la spesa pel trasporto del fognone sia di L. 40 mila e a tutto carico del Comune, *chi allo stato delle cose*, pagherà gli interessi sul detto capitale dopo i cinque anni?

Risposta troppo facile perchè, *allo stato delle cose*, nessuno dispenderà nè capitali nè interessi, e se il progetto del trasporto possa venire approvato, l'interesse dopo i cinque anni verrà pagato dalla società dei pozzi-neri colle L. 2000 annue che si è impegnata di pagare proprio dopo il quinto anno.

Le disposizioni della società dei pozzi-neri sull'applicazione delle tariffe di vuotamento approvate dal Consiglio Comunale nella seduta del 18 maggio 1889, posso assicurar il co. Mantica che mi erano perfettamente note.

Mi compiaccio però sia Egli venuto pubblicamente a confermare che le dette tariffe servirono nel ricorso allo scopo di portare la spesa pel trasporto del fognone fino all'enorme relativa somma di L. 200 mila, nel mentre le tariffe stesse sussistono pell'attuale fognone, come pel nuovo fognone erigendo.

Non rilevo quanto di personale apparisce nello scritto del co. Mantica perchè convinto che Egli a tale arma ricorse pel solo scopo di rinforzare i propri argomenti.

Solo rileverò come Egli troppo si arroghi volendo erigersi a difensore della autonomia del Comune, contro molti altri che ugualmente la vogliono rispettata.

Chiude il co. Mantica con la peregrina domanda: Chi ha meglio tutelato l'interesse dei contribuenti, la società per l'espurgo dei pozzi neri che non da tutti si fece pagare la tassa di espurgo; o i sostenitori del trasporto del fognone?

Ora io solo per contrapporre, chiederò a lui, è meglio tutelare la borsa o la vita? Si determinerà quindi una rovina e si ferirà l'autonomia del Comune tutelando e questa e quella?

Per mia parte lo assolvo da ogni risposta, ed ho chiuso ogni dire in argomento.

V. CANCIANI

Il co. cav. di Rosacio, nuovo consigliere delegato, prese ieri possesso del suo ufficio; il prefetto comm. Minoretti gli presentò tutti gl'impiegati.

Comitato per l'abolizione delle regalie. Oltre le ditte già pubblicate, hanno pagata la prima rata pel corrente anno, anche le seguenti:

Pantarotto Giovanni, Pellegrini Francesco, Cherubini Pietro, Cucchini Eugenio, Cosmo Cosmi, Perosa Giovanni Battista, Cosmi Carlo, Tumiotto fratelli, Berti Francesco e Pellegrini Angelo.

L'incasso totale della prima rata, ascese a		L. 2,530
delle quali furono prelevate per spese d'esazione	»	54
per cui l'incasso netto rimase		L. 2,480
di queste furono elargite alla Società operaia pel fondo previdenza	»	80
e le rimanenti		L. 2.400

divise in parti uguali fra le sei istituzioni costitutrici del Comitato e precisamente: la Congregazione di carità, l'Istituto Tomadini, l'Asilo infantile, la Società dei reduci, la Società dei giardini d'infanzia e la Società fra gli agenti di commercio.

BANCA CARNICA
Sede in Tolmezzo.

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 150,000

Autorizzata con Decreto 13 aprile 1890

Anno I - Mese X

Situazione al 31 marzo 1891

ATTIVO.

Azionisti per saldo Azioni sottos.		L.	60,000.—
Cassa numerario esistente		»	9,289.47
Effetti scontati	L. 388,320.55		
Idem all'incasso	» 4,576.66	»	392,897.21
Conti Corr. con Banche e Corr.		»	606,559.66
Antecip. sopra pegni di Titoli		»	2,324.80
Debitori in Conto Corr. garant.		»	26,540.38
Debitori diversi		»	309.04
Valori pubblici (a gar. corris.)		»	23,500.—
Depositi a Cauzione di Conto Corrente		»	59,400.—
Idem a Cauzione antecipazioni		»	4,000.—
Idem per Cauzione Funzionari		»	39,000.—
Idem per Custodia		»	1,528.—
Mobili		»	961.87
Spese di primo impianto		»	2,829.25
Totale delle Attività		L.	1,229,639.68
Spese d'Amministrazione		»	667.65
Tasse Governative		»	81.—
Totale		L.	1,230,388.33

PASSIVO.

Capitale Sociale		L.	150,000.—
Depositi in Conto Corrente libero	L. 278,681.53		
Idem a Risparmio	» 56,281.64		
Id. a Piccolo Rispar.	» 3,587.94	»	338,551.11
Conti Corr. con Banche e Corr.		»	615,905.73
Creditori per effetti all'incasso		»	8,472.52
Depositanti diversi		»	103,928.—
Totale delle Passività		L.	1,216,857.36
Utili dell'eser. 1890	L. 3,268.43		6,625.63
Risconto portafoglio	» 3,357.20		
Rendite e profitti lordi del corrente esercizio		»	6,905,34
Totale		L.	1,230,388.33

Il Presidente
L. DE GIUDICI

Il Sindaco — Avv. I. Renier
Il Direttore — L. De Marchi

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 0/0 rilascia libretti di *Risparmio* al 3 3/4 0/0 e *Piccolo Risparmio* al 4 0/0 netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 6 0/0 fino a 3 mesi, al 6 1/2 0/0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti di credito.

Fa antecipazioni sopra pegno di valori e titoli garantiti dallo Stato al tasso del 5 0/0.

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate, ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 0/0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Giacomo Ponte, il brigadiere dei carabinieri suicidatosi l'altro ieri, aveva 28 anni.

La riforma degli studi secondari. I punti principali per la riforma degli studi secondarii che Villari sta preparando sarebbero: 1. l'abolizione della licenza elementare come titolo di ammissione al ginnasio e alla scuola tecnica, ristabilendo i rispettivi esami di ammissione; — 2. la divisione in due gruppi di letterario e scientifico negli esami di licenza liceale; — 3. l'abolizione della licenza del ginnasio inferiore,

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. In occasione della grande sagra annuale di *Martignacco* che ricorre domenica 12 corrente, la direzione della tramvia Udine-S. Daniele ha disposto che oltre i treni ordinari circoleranno i seguenti treni straordinari;

Da Udine a Martignacco: Partenze da Udine P. G. alle 2.00 pom. 3.05 pom. 4.00 pom. 7.40 pom. e 9.15 pom.

Da Martignacco per Udine: Partenze alle ore 2.32 pom, 5.30 pom. 6.45 pom. 9.00 pom. e 11.20 pom.

In detta occasione saranno attivati biglietti di andata e ritorno per Martignacco, dalle Stazioni di Udine, Fagagna, e S. Daniele, con la riduzione del 20 % sui prezzi normali.

Non al Caffè della stazione ma in un esercizio posto sullo stradone di Palmanova venne arrestato il 5 corrente Farcini Filiberto.

Ubbriaco. Cricco Enrico, fu Antonio di anni 43 contadino da Prata, fu dichiarato in contravvenzione perchè in istato di ubbriachezza manifesta e ripugnante.

Arresto. Le guardie di città arrestarono Bertoli Cipriano Ferdinando, pittore disoccupato per oziosità, vagabondaggio e perchè sprovvisto di mezzi e di recapiti.

Annegato. Gasparini Bernardo di Barcis, merciaio ambulante, mentre voleva attraversare un' acqua nelle vicinanze di S. Daniele, vi cadde dentro e si annegò.

Braccialetto rinvenuto. — La scorsa notte una guardia di città in servizio alla stazione ferroviaria rinvenne lungo il binario un braccialetto d'oro che trovasi nell'ufficio di P. S. a disposizione di chi lo ha smarrito.

Programma musicale che la Banda Cittadina eseguirà oggi 9 corr. alle 6.30 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Pensiero » — Blaser
2. Sinfonia « La Fanciulla delle Asturie » — Secchi
3. Valzer « Violette » — Waldteufel
4. Finale II « I Pescatori di Perle » — Bizet
5. Congiura « Ugonotti » — Meyerbeer
6. Polka « Talia » — Rettagliati

IN TRIBUNALE

Udienza del 8 aprile 1891.

Zoratto Anna, imputata di contrabbando, fu condannata a 10 giorni di detenzione e 142 lire di multa.

Quaino Giuseppe, idem a lire 251 di multa.

Tomasino Anna, idem a lire 131 di multa.

Peressini Giacomo, Monasso Francesco; il primo imputato di lesioni fu condannato a giorni 100 di reclusione, il 2. per minaccie di morte a 105 giorni di reclusione.

LIBRI E GIORNALI

Minerva *Rassegna Internazionale.* E' uscita la puntata di marzo (n. 3) di questa pregevolissima rassegna, che riporta i più interessanti articoli delle riviste straniere.

Ecco il sommario:

Le razze preistoriche d'Italia (I. Taylor) — Tomaso Carlyle: reminiscenze personali (prof. Tyndall) — Spontini a Berlino — I Poeti della Finlandia — La sconfitta delle coalizioni operaie in Australia — Il canale di Nicaragua — Lo spiritismo: opinioni d'un filosofo — La psicologia di Voltaire — Ernest Meissonier — Mano destra e gamba sinistra: studio antropologico — La donna persiana — La carne di cavallo — Dopo il Milionario, il Bilionario — Molteplicità e unità negli studi Omerici — Sommari delle principali Riviste — Libri ricevuti.

Libri nuovi. La Baccini appartiene a quella ristretta schiera di scrittrici che da vari anni godono le migliori simpatie del pubblico. Alla grazia del fraseggiare toscano essa sposa la versatilità dell' ingegno, l' acutezza dell'osservazione, l' esperienza della vita. Queste doti rare si rivelano anche in *Realtà e fantasia* (L. 1,50), recentissimo suo lavoro, edito dal Bemporad, di Firenze, cessionario della Libreria Paggi. I ventitrè bellissimi racconti, onde si compone il libro, parlano al cuore e all' immaginazione del lettore, toccano le corde più gentili: e mentre narra fatti verosimili e forse reali, allieta il pensiero ed educa il sentimento. La gioventù segnatamente ne trarrà profitto, ma per la festività del racconto e la dolcezza del sentimento farà del bene a quanti amano ritemprarsi nella lettura di libri buoni Il libro è adorno di numerose incisioni del Mazzanti.

Di altri due libri dello stesso editore dobbiamo tener parola: *Brevi Racconti di storia Patria*, della signora Grossi Mercanti per la quarta e quinta elementare, in due volumi (cent. 70 cad.) Completano il corso di storia per le scuole elementari secondo i vigenti programmi, iniziato già con due libri per la seconda e la terza classe: Racconti di Storia Ebraica, Greca e Romana; e Come si è fatta l'Italia. Sono tutti adottati in parecchie scuole comunali toscane e in quelle di Firenze. Ciò è la migliore raccomandazione pei lavori della Grossi Mercanti, che vanno segnalati anche per la bontà del metodo didattico.

Fratello e sorella sposi

Nuova York 7. — Da Newport, Nuova Scozia, giunge notizia di uno strano ed orribile dramma.

Due giovani sposi vivevano colà felici, quando il caso li condusse alla scoperta che erano fratello e sorella.

La sposa ne fu talmente scossa che andò ad annegarsi.

E quando il suo cadavere veniva portato in città, lo sposo fu colto da improvvisa pazzia e si appiccò nella propria stanza.

Franco Faccio morente

Ieri si diffuse a Milano la notizia che il maestro Franco Faccio, malato da tempo di paralisi e degente nello Stabilimento Bifli a Monza, trovasi in fin di vita.

Arrigo Boito è accorso tosto presso l'amico.

PENSIERI

— Il cuore della donna vive del passato quando è vecchia, e dell'avvenire quando è giovine.

— La bellezza è una fede e una preghiera; se Dio ha posto sulla terra delle belle donne, gli è affine che gli uomini credano in lui per amor di quelle.

— La donna perdona all'uomo tutte le stravaganze che egli ha commesso per lei; e se cessa di farle essa lo disprezza.

— Il cuore della donna è una parte del cielo; ma, come il firmamento, cambia notte e giorno.

— La miglior donna è quella che ha meno testa.

— La simpatia è l'alba dell'amore.

— L'amore è come un ladro, vi salta addosso quando meno ve l'aspettate.

— L'amore rappresenta due cose, o il sentimento dell'anima, oppure l'eco della propria imbecillità.

— La donna quando parla d'amore è come un pappagallo, non sa quello che si dice.

Ieri alle ore 1 pom., nell'età di anni 88, mancò ai vivi

Carlotta nob. **Morossi** ved. **Ducati**

Il figlio, la figlia, il genero avv. Federico Valentinis, i nipoti ed i pronipoti ne dànno il triste annunzio pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 9 aprile 1891.

I funerali seguiranno oggi alle ore 4 pom. nella chiesa parrocchiale di San Giorgio Maggiore partendo dal Palazzo Mangilli N. 19.

MERCATO DELLE SETE.

Udine, 9 aprile 1891

Sulle piazze di consumo, ed in specialità Lione, gli affari si resero in questa settimana più attivi, accettandosi anche qualche miglioramento nei prezzi.

Qui in piazza, causa i già detti motivi, (avere i filandieri aumentate le loro pretese) gli affari furono nulli, quantunque non mancasse la ricerca in tutti i titoli.

Gli onori dell' attuale movimento lo si deve ai bozzoli secchi di tutte le provenienze, che sono ricercatissimi e si dice venduto un lotto abbastanza importante a L. 11 rendita quattro per uno.

MERCATO ODIERNO

LISTINO

dei prezzi fatti oggi alle 11 antimerid.

GRANAGLIE

Granoturco		L. 13.15	—.—	All'ett.
Cinquantino		» 10.50	—.—	»
Giallone		» 13.25	—.—	»
Gialloncino		» 13.50	—.—	»
Castagne	da	» 15.—	a 18.—	»
Fagiuoli alpigiani	da	» 35.—	a —.	»
Semigiallone		» —.—	—.—	»
Segala		» 15.—	—.—	»
Orzo brillato		—.—	—.—	»
Frumento		» 18.—	—.—	»
Lupini		» 8.—	8.70	»
Sorgorosso		» 7.50	7.70	»

POLLERIE

Galline a peso vivo	L. 2.— a 2.15 al
Polli »	» 1.10 a 1.15 »
Polli a peso morto	» 1.55 a 1.60 »
Uova	» 4.50 a 5.00 al cento
Oche vive	» — al paio
Oche morte	» — a — al kl.

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Fieno dell'Alta	I qual.	L.	4.20	5.30	Al quint
Fieno dell'Alta	II »	»	.—	.—	»
Fieno della Bassa	I »	»	4.30	4.00	»
Fieno della Bassa	II »	»	.—	.—	»
Erba spagna	»	»	6 30	5.60	»
Sem. erba medica	»	»	70.—	75.—	»
Sem. trifoglio	»	»	65.—	85.—	»
Sem. Altissima	»	»	40.—	—.—	»
Reghetta	»	»	40 —	—.—	»
Paglia da foraggio		»	3.00	3.50	»
Paglia da lettiera		»	0.00	0.00	»

		fuori dazio		con dazio	
Legna tagliate	L.	2.14	2.24	L. 2.50	2.60
Legna in stanga	»	1.84	2.09	» 2 20	2.45
Carbone di legna	»	5.20	6.70	» 5.—	7.50

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 13. **Grani.** In tutta l'ottava si portarono: Ettolitri 10 di frumento, 574 di granoturco e 10 di segala.

Quasi tutti i cereali erano dei rivenditori.

Tutto fu acquistato pei bisogni giornalieri.

La stagione agraria è aperta. S'affollano gli svariati lavori campestri, ed i terrazzani sono perciò occupatissimi, e le nostre piazze, come di consueto fino ai nuovi raccolti, presenteranno poca animazione. La speculazione rimane inattiva, e gli affari si limitano puramente come sopra si è detto ai bisogni del giorno.

Rialzò il granoturco cent. 29, le castagne ribassarono lire 1.56.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Giovedì frumento da lire 17.50 a 18.— granoturco da lire 12.30 a 13.—, segala da lire 15.— a 15.50, fagiuoli alpigiani da lire 15.20 a 22.80, castagne da lire 10.— a 14.—.

Sabato, granoturco da lire 12.60 a 13.—, castagne da lire 13.— a 14.—.

Foraggi e combustibili. Mercati mediocri.

Semi pratensi.

Medica al quint. lire 50, 54, 55, 60, 62, 65, 70, 75, 80, 85, 90.

Trifoglio al quint. lire 55, 60, 65, 66, 70, 75, 80, 83, 85, 90.

Altissima al quint. lire 40, 45.

Reghetta al quint. lire 40. 45.

Fieno al quint. lire 10, 15, 20, 25, 30.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

2. 45 castrati, 80 pecore, 17 arieti, 210 agnelli.

Andarono venduti circa: 30 castrati da macello da lire 1.18 a 1.20 al chil. a p. m.; 30 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 25 per macello da lire 1.05 a 1.10 al chil. a p. m.; 4 arieti per macello a lire 1.05 al chil. a p. m.; 85 agnelli da macello da L. 1.10 a 1.15 al chil. a p. m, 75 d'allevamento a prezzi di merito. Vari compratori forestieri.

350 suini d'allevamento, venduti 170 a prezzi di merito. Nei porchetti da latte un aumento del 3 %.

CARNE DI MANZO.

I.ª qualità, taglio	primo	al chil.	Lire	1.70
» »	»	»	»	1.60
» »	»	»	»	1.50
» »	secondo	»	»	1.40
» »	»	»	»	1.30
» »	terzo	»	»	1.20
» »	»	»	»	1.10
II.ª qualità, taglio	primo	»	»	1.50
» »	»	»	»	1.40
» »	secondo	»	»	1.30
» »	»	»	»	1.20
» »	terzo	»	»	1 10
» »	»	»	»	1.—

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti al chil. L. 1,20, 1.30 1.40
» di dietro » » 1.50, 1.60, 1.70 1.80

Telegrammi

La Francia alle Comore

Parigi 7. I giornali ufficiosi confermano le gravi notizie sull' insurrezione alle isole Comore.

Dopo la fuga del console francese una nave da guerra aveva incominciato il bombardamento delle principali città dell' isola; ma si ritirò non avendo munizioni sufficienti nè ordini precisi.

Essa trasportò anche alcuni commercianti inglesi ed indigeni la cui vita era seriamente minacciata dagli schiavi insorti.

Probabilmente il governo inglese farà delle proteste sull' intromissione della Francia.

Il Congresso delle deputazioni provinciali

Roma 8. All'odierna seduta assistette l'on. Lucca, il quale nel suo discorso disse che il governo s' interessa vivamente allo scopo del congresso.

Quindi si discusse lungamente sui tributi locali e si votò il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso fa voto al Governo perchè siano sollevate le provincie dalle spese la cui competenza passiva non appartiene ragionevolmente ad esse, perchè venga sollecitamente proposto al Parlamento il progetto di riordinamento del sistema tributario dei Comuni e delle Provincie. »

Poi si discusse da Cappelli, Mantovani, Camera, Ricci, Mirabelli sui mentecatti e sulla relativa competenza e si votarono gli ordini del giorno riflettenti analoghe riforme.

Il processo contro i linciatori di New-Orleans

Roma 8. Si ha da New-Orleans che Parkerson e Houston, che erano i capi dei linciatori degli italiani, fecero ieri dinanzi alla grande Giuria la loro deposizione.

Furono presentati anche alla grande Giuria i nomi dei membri del Comitato organizzatore del linciaggio. Credesi che la grande Giuria autorizzerà il processo contro alcuni promotori dell' eccidio, e dipenderà dal risultato del processo, se esso debba estendersi ad altre persone.

— Il barone Fava è giunto a New York e ripartirà sabato per l'Europa.

L'estradizione di Livraghi

Berna, 8. La Legazione italiana ha ricevuto oggi tutti i documenti relativi alla estradizione di Livraghi.

— Il ministro Peiroleri li presenterà subito al governo svizzero.

Dall'Africa

Roma 8: Nerazzini venne ricevuto ieri da Crispi.

Nerazzini, intervistato, disse che quel Giosef che venne in Italia con Makonnen trovò chi gli diede dei quattrini per sè e per la moglie di Menelik, acciò essi lavorassero contro l'Italia.

Così indussero Menelik a fare quello che fece, cioè a disconoscere il trattato firmato coll'Italia.

Nerazzini conferma che Menelik, pentitosi di quanto fece, scrisse a Crispi dicendosi dolente che egli abbia lasciato il potere e che il suo rincrescimento è attenuato, sapendo che gli successe Rudini il cui figlio trovavasi presso di lui.

Conclude che farà sempre di tutto per mantenere l'amicizia dell'Italia coll'Abissinia.

Omicidio e suicidio

Savona 8. — Stamane nell'albergo della Colomba in Comune di Albissola Marina fu trovata agonizzante nella camera da letto una signora americana domiciliata a Savona. La signora avea due ferite di rivoltella al ventre. Nel letto giaceva il cadavere di un signore sconosciuto che aveva una larga ferita alla testa. A quanto pare l' individuo, sparò contro la donna, e poi ritenendola morta si suicidò.

Il banchetto a Nicotera

Genova 8. Al banchetto in onore di Nicotera al castello del sig. Raggio assistevano 8 senatori e 7 deputati liguri.

Si fecero parecchi brindisi. Nicotera rispose essere precisi intendimenti del governo di provvedere alle gravi condizioni del bilancio.

Questa sera gli studenti fecero una dimostrazione in onore di Nicotera.

L' insurrezione Ticinese

Berna 8. La sezione d'accusa del tribunale federale deliberò nell'affare dell' insurrezione del Canton Ticino, la messa in accusa di Castioni per assassinio e di altri 21 arrestati per insurrezione.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 8 aprile

R. I. 1 gennaio	95.40	Londra 3 m.	25.25
« 1 luglio	93.23	Francia a v.	101.—

Valute

Banconote Austriache da 220 1/4 a —/—

LONDRA 7 aprile

Inglese	96 11/16	Italiano	93 1/4

MILANO 8 aprile

Lanif. Rossi	1143.—	Soc. Veneta	79.—

BERLINO 8 aprile

Mobiliare	164.50	Lombarde	52.40
Austriache	108.50	R. Italiana	93.60

FIRENZE 8 aprile

Cambio Francia	101.06	Azioni F. M.	702.—
Rendita Ital.	95.67 /—	» Mobil.	520.50

Particolari

PARIGI 8 aprile

Chiusura Rendita italiana 94.—
Marchi 124.60.

VIENNA 8 aprile

Rendita Austriaca	(carta)	92.15
Idem	(arg.)	92.25
Idem	(oro)	110.55
Londra 11.58	Nap.	9 20

MILANO 8 aprile

Rendita Italiana 95.20 — Serali 95.30
Napoleoni d'oro 20.18

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

IL GIURISTA

GIORNALE GIURIDICO - CIVILE - PENALE COMMERCIALE - AMMINISTRATIVO

Abbonamento annuo L. 5

Si pubblica ogni quindici giorni in fascicoli di 16 pagine in grande formato.

Ogni numero contiene:

Studi teorico-pratici - Circolari, Leggi e Decreti - Memorie Defensionali - Registro - Ipoteche - Giurisprudenza Pratica - Foro e Magistratura - Rivista Amministrativa - Notariato - Diritto Ecclesiastico - I Processi - Nuove Pubblicazioni - Rivista dei Giornali - Movimenti della Magistratura - Cronaca - Varietà.

Direzione e Amministrazione

Studio Avv. LUIGI BORRI

Via Giuria, 1 - **Savona** - Via Giuria, 1

A proposito di Baiardo.

Chi vuol essere, come Baiardo, *senza macchia e senza paura*... di macchie deve usare il sapone al fiele — in vendita presso l' Impresa di pubblicità Fabris, Via Mercerie, Casa Masciadri 5 — serve per qualunque stoffa di lana, seta, ecc. Un pezzo centes. 60 con istruzione.

LEGGERE

attentamente la quarta pagina di oggi. È d' una importanza capitale.

DISCRETEZZA DI PREZZI

PER LE SIGNORE

Di un variato e grande deposito Mantelli - Visites - Paltoncini e Fichù di tutta novità, nonchè di Cappelli da Signora e Bambini del miglior buon gusto per la nuova Stagione trovasi fornito il Magazzino Mode della Ditta

L. FABRIS MARCHI

Udine, Mercatovecchio

CONFEZIONE SU MISURA

UDINE - Mercatovecchio N. 2 - UDINE

SARTORIA

PIETRO MARCHESI

SUCCESSORE

PIETRO BARBARO

Grande assortimento stoffe Estere e nazionale di tutta novità per la prossima stagione primaverile. Taglio elegantissimo, fattura inappuntabile.

Qualunque commissione s'evade in 12 ore

Merce fatta

Soprabiti mezza stagione da L.	**15 a 50**
Ulster mezza stagione . . . »	**16 a 60**
Vestiti completi . . . . . »	**18 a 45**
Calzoni novità . . . . . . »	**5 a 18**

SPECIALITA'

VESTITINI PER BAMBINI

TELA ASTRO MONTANO

superiore alla tela all'arnica ed altri cerotti per la perfetta guarigione dei calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezze della cute, bruciori ai piedi ecc. Una busta con istruzione lire una.

Rivolgersi per acquisti all' **Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C.**, UDINE, Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri.

Volete risparmiare medico e medicine? Bevete l' "Elixir Salute" dei frati Agostiniani in vendita presso l'Impresa Fabris, Via Mercerie, Casa Masciadri, 5.

Timbri e Placche.

TIMBRI di vero caotchouc assortiti a prezzi miti.

PLACCHE in ferro smaltato per porte — uffici — Numeri per teatri, Camere d'Alberghi, Tabelle per chiavi — Etichette per bottiglie — Salsamentari — Pasticceri.

Rivolgersi all' *Impresa di pubblicità Fabris Luigi e C. Udine*, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.45 a.	6.40 a.	D. 4.55 a.	7.40 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.14 a.	2.05 p.	O. 10.50 a.	3.05 p.
O. 1.20 p.	6.20 p.	D. 2.15 p.	5.06 p.
O. 5.30 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11 55 p.
D. 8.09 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.20 a.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a	O. 6.02 a.	9.15 a.
D. 7.50 a.	9.48 a.	D. 9.15 a.	11.01 a.
O. 10.35 a.	1.35 p.	O. 2.24 p.	5.06 p.
D. 5.16 p.	7.06 p.	O. 4.40 p.	7.17 p.
O. 5.30 p.	8.45 p.	D. 6.24 p.	7.59 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.10 a.	12.45 p.	M.* 2.45 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4 40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.— p.	1.15 a.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7,34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Arrivi da S. Daniele	Partenze a Udine
S.F. 7.45 a.	9.30 a.	S.F. 6.30 a.	8.15 a.
P.G. 11.36 a.	1.— p.	S.F. 11.— a.	12.40 p.
S.F. 2.35 p.	4.23 p.	S.F. 1.40 p.	3.20 p.
S.F. 7.— p.	8.43 p.	S.F. 5.50 p.	7.35 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. a 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine-Cormons e viceversa.

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine.
Per l'estero preso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Obleight** Parigi, 92, Rue De Richelieu.

Volete la Salute???

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore stomatico ricostituente

Si avverte, che per impedire possibilmente le innumerevoli contraffazioni del FERRO-CHINA-BISLERI state messe in commercio in questi ultimi tempi.

LA DITTA **FELICE BISLERI** DI MILANO venderà dal *1° Aprile in avanti il suo*

FERRO-CHINA
esclusivamente in Bottiglie

e non più in recipienti grandi come sinora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

*Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'*IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Rivolgersi unicamente all' IMPRESA DI PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

ELIXIR SALUTE
Dei Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente **LIQUORE** stomatico preferibile ai molti che trovânsi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2.50

Deposito e vendita:

Presso *l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri 5* e presso il signor Augusto Bosero dietro il Duomo, *in Venezia* presso l'Agenzia Antonio Longega.

SPECIALITÀ

IN VENDITA PRESSO L'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C.

VICENZA
Corso Principe Umberto N. 2337 – Casa Lampertico

UDINE
Via Mercerie N. 5 – Casa Masciadri

Caffè Olandese. — da non confondersi colle usuali cicorie rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi una quarta parte di caffè olandese e si ottiene bevanda profumata, gustosissima, di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantica — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20: per 100 litri lire 4.

Wein pulver — dalla quale si trae un vino bianco spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70, per 100, lire 3.

Polvere Vermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri lire 1.20, con istruzione.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto. « Il Coltivatore, Il giornale Vinicolo Italiano » ed altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50; per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Libro utile — Fistole, carie tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, orzena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

Polvere per levare i peli dal viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata, che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Ciprie profumate per rendere morbida delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltrechè tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano » è composto di medolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Tintura Fotografica istantanea — Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficaccia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Lipsio — È un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio. Lire 1 al pezzo.

Naftalina — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il miglior specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1 piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorosissima, impedisse la caduta dei capelli e li rafforza. E' rimedio efficace contro la forfora. L. 1.25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 istruzioni pratiche per fare diverse sorta di vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc. Lire due.

Tela astro montano — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una, coll'istruzione.

Misomuffa. — Questo preparato toglie con facilità la muffa che spesso si forma nelle botti o in atri vasi vinari. Una scatola con istruzione dettagliata lire 1.50.

Tor-tripe infallibile distruttore dei topi, sorci talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus — È una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carrozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi. Lire 1,50 la bottiglia con pennello e istruzione.

Sapone al fielè per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie. — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola cent. 60.

Cera vernice excelsior — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro. Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire una al flacone.

Nuova Carta Orientale Profumata — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, dà buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di molti fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Scolorina per lavare sgorbi e cancellature dalla carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1.20 con istruzione.

Acqua Antipoliaca ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, gli rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Bottiglia grande involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3.75. Istruzione in tre lingue.

Timbri di gomma e di metallo; da studio, paginatori, calendari automatici ed a mano, monogrammi, autografi; tascabili, in forma di ciondolo di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatota di fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indefitivamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo, rosso, azzurro e verde. Si vendono a prezzi miti. Lire 1.50 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Pantocolla indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria. — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Kini-backi. — È un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

Polvere d'Iros ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciatore Hinde — brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccietti o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire una.

Lustraline — l'ucido impermeabile per stivali. Dà una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1.50.

Saponi igienici, economici, di tutti i prezzi — da cent. 20 in più.

Florine. Vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filodelfia ed è infallibile per restituire ai capelli grigi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

ALTRE SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti.